

provvedere ai bisogni straordinari di quest'anno, bisogni dimostrati dal debito ereditato in questa parte dall'anno scorso e dalle spese straordinarie che si sono dovute fare per la provincia di Roma; ma l'onorevole ministro ha giudicato altrimenti; egli crede che non si possa così subitamente determinare la somma di questi sussidi, e crede che questa materia sarà meglio svolta e meglio chiarita in un particolare progetto di legge.

È incertissima la sorte di un progetto di legge, è incertissima anche quando fu promessa coi migliori propositi, colle migliori intenzioni, tuttavia il signor ministro ha fatto questa promessa con tanto calore, e l'ha accompagnata con tali dichiarazioni, che a me non resta che prendere atto di queste dichiarazioni, pregando la Camera a voler fare altrettanto, e ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Onorevole Fossa, ritira anch'ella la sua proposta?

FOSSA. Non potendo far a meno, perchè veggio il pericolo di un naufragio, mi riferisco interamente alle cose dette dall'onorevole Guerzoni, del quale imito l'esempio, ritirando io pure la proposta.

PRESIDENTE. Onorevole Leardi, anche la sua proposta non ha più ragione d'essere, perchè non era che una specie di pregiudiziale contro le proposte degli onorevoli Guerzoni e Fossa.

LEARDI. Mi permetta di fare una dichiarazione.

Comincerò col notare la singolarità del sistema della nostra legge sull'istruzione pubblica, la quale, mentre mette obblighi ai comuni ed ai privati, poichè il principio dell'istruzione obbligatoria esiste già nella legge Casati del 1859, non impone alcun obbligo al Governo, il quale obbliga tutti gli altri.

Il Governo dà dei sussidi, ma li distribuisce come gli piace; ad uno dà più, ad altri meno, secondo la sua volontà.

Quindi io credeva conveniente imporre degli obblighi al Governo, ed introduceva il principio del concorso, come ho accennato, e come ha spiegato assai bene l'onorevole relatore.

Il principio del concorso è quello che informa appunto la legge inglese, nella quale si osserva l'opposto di quello che avviene da noi, poichè in Inghilterra prima aveva obblighi soltanto il Governo, e non li avevano i comuni e le parrocchie; ed ora gli obblighi sono comuni, cioè sono divisi fra lo Stato, i comuni e le parrocchie.

Io credo che la stessa cosa si potrebbe fare molto bene da noi, e che i sussidi regolati da una legge, ed il concorso potrebbero giovare molto a diffondere l'istruzione, come desideriamo, e ad impiantare l'istruzione obbligatoria.

Ma ciò che non si è fatto, io credo che si farà.

Del resto l'onorevole ministro non si oppone a quest'idea; esso dichiarò soltanto che aveva bisogno di

studi e di informazioni, onde stabilire i principii. Io credo che questi principii si potranno stabilire nella stessa legge sull'istruzione obbligatoria.

Ad ogni modo non vi è differenza, dal momento che l'onorevole ministro ha affermato che avrebbe esaminata la questione, ed avrebbe soddisfatto a questo desiderio, quando avesse avuto le necessarie informazioni ed avesse fatti i dovuti studi.

Quindi io ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuna proposta sul capitolo 29, Sussidi all'istruzione primaria, rimane approvato lo stanziamento complessivo dello stesso capitolo in lire 1,994,000.

Capitolo 30. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale), lire 817,879.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tocci.

TOCCI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Capitolo 31. Educatorii femminili (Personale), lire 163,020.

Capitolo 32. Educatorii femminili (Materiale), lire 326,448.

Capitolo 33. Istituti dei sordo-muti (Personale), lire 28,900.

Capitolo 34. Istituti dei sordo-muti (Materiale), lire 160,240.

Capitolo 35. Spese diverse. Incoraggiamento a fine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti, lire 43,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertani.

BERTANI. Ebbi occasione, l'anno passato, discutendosi il bilancio definitivo dell'istruzione pubblica, ed essendo reggente di questo Ministero l'onorevole Sella, di proporre l'istituzione di una cattedra di geologia sperimentale, o quanto meno, se ciò fosse sembrato troppo grave o subitanea impresa, d'avviare appena l'insegnamento di quella nuova scienza tutta italiana; e completava la mia proposta, proponendo di invitarmi il creatore della scienza stessa, il professore Paolo Gorini.

L'anno scorso, come dissi, era reggente del Ministero dell'istruzione pubblica l'onorevole Sella, intelligente e onorato studioso di quella materia, ed egli, combattuto fra l'amore alla scienza e la tenacità del finanziere, fra l'impegno che egli credeva allarmante in quel momento d'istituire una cattedra apposita di geologia sperimentale e il desiderio che pur mostrava in qualche modo che quest'insegnamento si avviasse, fra il sì ed il no, con un bilancio già compromesso, passò il tempo della sua provvisorietà al Ministero della pubblica istruzione, e le cose restarono come prima.

L'onorevole ministro Scialoja ha già fatto una parte di miracolo incoraggiante per me, ottenendo dal suo collega delle finanze maggiori fondi per il bilancio della pubblica istruzione che abbiamo sott'occhi. Ed io spero che egli vorrà, continuando a stare in quel